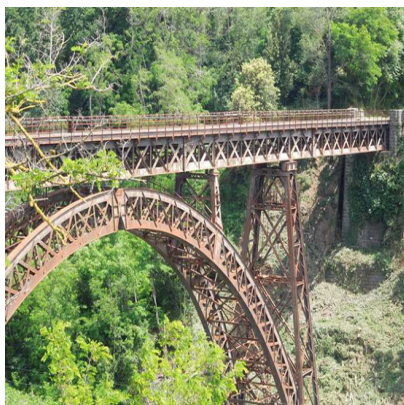




Trasporti. Incontro all'Aremol sulla Ferrovia Civitavecchia-Capranica-Orte

Descrizione

Il 27 giugno scorso si è svolta un'importante riunione tecnica, nella sede dell'Aremol, convocata dall'Assessore ai Trasporti della Regione Lazio per l'illustrazione del progetto finanziato dall'Unione Europea, alla quale originariamente è stato invitato il Comitato per la riapertura della ferrovia Civitavecchia Capranica Orte, che ha chiesto venissero invitati alla riunione anche i deputati, senatori e consiglieri regionali che in qualche maniera hanno svolto il loro interessamento per la riapertura della linea. Purtroppo molti di loro, nonostante avessero assicurato la presenza, si sono dovuti far rappresentare dai componenti delle loro segreterie a causa della concomitante discussione alla Camera e al Senato sugli esiti del referendum sulla uscita della gran Bretagna dalla Unione Europea. La loro presenza sarebbe stata molto utile e chiarificatrice sulla effettiva utilità della linea per la mobilità, non solo per il territorio viterbese.

Presente fino al termine della riunione la consigliera regionale Silvia Blasi, mentre non Massimiliano Bernini, poco dopo l'inizio, per lo stesso motivo della Brexit, doveva portarsi ugualmente alla Camera dei Deputati. Presente altresì l'ing Esposito responsabile RFI. Molti consiglieri regionali, deputati e senatori ci hanno fatto comunque pervenire le loro osservazioni e proposte, e hanno assicurato il loro impegno per ulteriori iniziative necessarie a favore della CCO. Proposte che variano nelle modalità da mettere in cantiere, ma tutte convergono sulla importanza della riapertura. Rilevante e condivisa pienamente dal Comitato, la proposta del Sen. Francesco Aracri che prevede la realizzazione del quadrante merci esterno alla Città di Roma e la chiusura dell'anello ferroviario di Roma per facilitare l'ingresso degli oltre 400.000 pendolari alla città di Roma. Di quel quadrante la ferrovia Civitavecchia Capranica Orte, potrebbe rappresentare il lato Nord e Orte un angolo fondamentale.

Dopo l'illustrazione del progetto, si è aperta la discussione e i componenti del comitato con vari interventi hanno voluto rivendicarne la validità per lo sviluppo economico di tutto il Centro Italia. Servizio turistico, viaggiatori e merci sono le tre modalità sulle quali il comitato si è soffermato a lungo ricordando l'enormità delle spese sostenute per il ripristino della linea e i finanziamenti incamerati dall'allora FS finalizzati alla riapertura dal piano integrativo.

Nella riunione sono emerse proposte interessanti per far sÃ che vengano fatti passi avanti, quali iniziare a lavorare per tratti di linea in base al progetto, con lâ ottica della riapertura completa della linea.

Importante lâ intervento del capo della segreteria dellâ Assessore Michele Civita che ha ricordato la posizione favorevole dellâ Assessore ai Trasporti alla riapertura della linea, giÃ espressa nella audizione di fronte alla Commissione Ambiente della Camera. In quellâ occasione lâ Assessore Civita, infatti, disse di essere favorevole allâ inserimento della CCO nella proposta di legge n 1178 (presentata dalla On. Maria Iacono (PD) e che riscuote il consenso nostro e di tutti coloro che si battono per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ferroviario italiano).

Occorre allora che lâ assessore faccia una ulteriore iniziativa verso la Commissione Trasporti della Camera dei Deputati perchÃ la tratta ferroviaria Capranica Orte venga inserita nellâ elenco delle ferrovie turistiche allegato alla proposta di legge n.1178, in discussione presso la Commissione Trasporti della Camera.

Occorre anche in considerazione della posizione espressa dal Consiglio regionale, con lâ approvazione allâ unanimitÃ di un ordine del giorno che ritiene la CCO prioritaria per la mobilitÃ regionale, che lâ assessore regionale proceda affinchÃ la ferrovia venga effettivamente considerata prioritaria anche nel Piano dei Trasporti regionale, recependo cosÃ le indicazioni del Consiglio regionale e del piano dei trasporti della provincia approvato allâ unanimitÃ dal Consiglio provinciale.

Riteniamo quindi giusto esprimere una positiva valutazione, sulle risultanze della riunione del 27 giugno 2016, per il futuro della ferrovia Civitavecchia Capranica Orte. Questo, a nostro parere, potrebbe essere un primo passo verso la riapertura della tratta â tatticamente con esercizio leggero â di ferrovia turistica, ma verso quellâ obiettivo strategico di un raccordo anche merci esterno allâ area urbana romana, al fine di liberare tracce allâ interno dellâ Urbe ad uso dei pendolari .